

VareseNews

Gio De Sfàa e Fio De La Serva: “Ecco il nostro primo album”

Pubblicato: Mercoledì 15 Maggio 2013



Canzoni in dialetto, racconti di vita e di montagna che arrivano da un tempo passato ma senza lasciare nostalgia. Il ritmo infatti, è di quelli che fanno ballare. Sarà perchè i **Giò De Sfàa e I Fiò De La Serva** sono così anche giù dal palco. Si impegnano a scrivere canzoni e arrangiamenti senza dimenticare il motore di tutto, l'energia e la voglia di fare. Nati nel 2009 come cover band di Davide Van De Sfroos, **sono stati capaci di trasformare la passione per il cantante laghèe in un progetto artistico che li vede gli unici protagonisti** e oggi presentano il loro primo progetto discografico. Mentre parlo con Gioele Di Stefano infatti, l'album è in stampa e si “materilizzerà” di lì a poche ore.



“Si intitola “**Pécc sota ‘l técc**” e contiene dodici tracce inedite -spiega Gioele, cantante della band -. E’ una raccolta dei nostri brani scritti fino ad oggi, più una traccia nuova e il titolo non è casuale. Significa “Pècc in soffitta”, dove pècc in dialetto ha due significati: il primo è mammella delle vacche, il secondo invece viene usato per indicare la roba vecchia, la roba lasciata lì, quella sparsa per casa o ammucchiata in soffitta appunto”. Un album nato anche grazie alla collaborazione di **Davide “Billa” Brambilla, musicista di Davide Van De Sfroos** che in questo progetto ha arrangiato i brani del gruppo. In fondo, il legame con il cantante laghèe resterà sempre nella storia di questa giovane band del luinese, nata sulle sue tracce. “Non avrei immaginato di

trovarmi su un palcoscenico a suonare. La mia passione per la musica è nata proprio ascoltando i brani di Van De Sfroos. E' da lì che ho preso la chitarra in mano, per poi iniziare anche a scrivere brani miei". E chissà se Gioele e band quando hanno iniziato questa avventura, avrebbero mai immaginato di trovarsi a suonare davanti ad una sala di mille persone. **"Sabato 18 maggio suoniamo al Cinema Teatro Vela (via Sanvito) e siamo molto contenti, sarà l'occasione per presentare ufficialmente questo nuovo album"**.



Un periodo impegnativo per la band (*qui a fianco durante le prove al Mulino dell'Olio a Baraggia di Viggiù*) che però non si lascia scoraggiare dalla fatica e organizza intere giornate di prove, [eventi per promuovere l'evento che sabato sera li vedrà protagonisti](#). Un percorso artistico quello della band, che Giole mi racconta con entusiasmo, senza lasciare tralasciare particolari. "Non sappiamo quale sarà il futuro per la band. Quello che ti posso dire è che c'è passione nel progetto. C'è chi spera diventare una professione e chi no. **Questa esperienza mi sta insegnando che per fare il musicista ci vuole tanto impegno e tanto studio.** Vedremo...". Intanto mi chiedo come una band formata da ragazzi tra i venti e i trent'anni possa decidere di cantare in dialetto, linguaggio "anziano": "**Mi hanno sempre incuriosito i suoni e le espressioni tipiche che si porta dietro** ma non lo conoscevo. Ho iniziato a studiarlo e mi è sembrato il linguaggio naturale per i testi delle canzoni".

La band è formata da:

Giò DeSfàa (Gioele Di Stefano) voce e chitarra acustica

Daniele Baldin chitarre elettriche e mandolino

Yuri 'Matia' Belli Fisarmonica

Valentina Bezzolato flauto traverso e ottavino

Maria Elisa Grosso violino e voce soprano

Enzo Paolo Semeraro 'Morrison' tromba

Marco 'Pappa' Amato saxofono

Alessio Belli basso elettrico

Lorenzo Bonfanti batteria e percussioni

Leggi anche: [I personaggi di Gio De Sfàa e Fio De la Serva](#)

[Il concorso \(già chiuso\) organizzato dal gruppo](#)

CONCERTO GIO' DE SFAA E FIO DE LA SERVA

Sabato 18 maggio alle 21, ingresso 5 euro

Biglietti in vendita sera del concerto

Per info: [Facebook](#)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

